



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 04.22.04 / fasc. ABAP (GIADA) 6.5.1

Allegati. 2

Ai Sigg. Claudia Gallanda, Clara Moro, Irene Giurovich,
Olivia Vesnaver, Carlo Soriano e Ugo Rossi
c/o Sig.ra Claudia Gallanda
claudia.gallanda@pec.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti
e paesaggio del Friuli Venezia Giulia
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di Udine
protocollo@pec.comune.udine.it

Al Presidente della Giunta Regionale
del Friuli Venezia Giulia
regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Al Serv. III – N.D.G.

Oggetto: Udine – Ricorso straordinario al Capo dello Stato poposto dai Sigg. Claudia Gallanda, Clara Moro, Irene Giurovich, Olivia Vesnaver, Carlo Soriano, Ugo Rossi avverso l'autorizzazione soprintendentizia n. 18864 del 13 novembre 2019 ed altri atti.

Si trasmettono ai ricorrenti il Decreto del Capo dello Stato datato 26 maggio 2021 con il quale è stata pronunciata la decisione in ordine al ricorso indicato in oggetto e il parere del Consiglio di Stato ad esso correlato. I medesimi atti sono inviati alla Soprintendenza, al Comune, alla Regione in indirizzo e al Servizio III di questa Direzione.

Il Responsabile dell'istruttoria
Sig.ra Tiziana Loretelli 
tel. 06/6723.4557 – tiziana.loretelli@beniculturali.it

Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



424
506173/1

Il Presidente della Repubblica

VISTI l'autorizzazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia n. 19825 del 28 novembre 2019, rilasciata ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 a favore del Sig. Nordio Umberto – L.R. Soc. LIDL ITALIA per la realizzazione di una rotatoria tra viale Venezia e via Ternova nel Comune di Udine e di ogni altro atto presupposto, consequenziale e comunque connesso, ivi compresi l'autorizzazione paesaggistica semplificata n. 5559 del 30 ottobre 2019 e il preventivo parere positivo con prescrizioni della Soprintendenza n. 17151 del 17 ottobre 2019 espresso ai sensi del d.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;

VISTO il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto dai Sigg. Claudia Gallanda, Clara Moro, Irene Giurovich, Olivia Vesnaver, Carlo Soriano e Ugo Rossi avverso i suddetti atti;

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con R.D. 26 giugno 1924, n. 1054;

VISTO il R.D. 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1972, recante "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", così come modificato dalla legge n. 69 del 2009;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ;

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.L.- Serie Generale n.51 del 1 marzo 2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

UDITO il parere n. 1496/2021 reso dal Consiglio di Stato, Sezione I, nell'adunanza del 27 gennaio 2021 il cui testo è allegato al presente decreto e le cui considerazioni si intendono qui integralmente riportate;

SULLA proposta del Ministro della cultura

DECRETA

Il ricorso è improcedibile.

Dato a **ROMA Addì 26 MAG. 2021**

TL 

Sergio Mattarella


 



Consiglio di Stato

Segretariato Generale

635/2021

N.

08/04/2021

Roma, addì

Risposta a nota del

N.

Div.

OGGETTO:
RICORSO STRAORDINARIO AL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Proposto da Gallanda Claudia ed altri
(5)

AUTORIZZAZIONE
SOPRINTENDENTIZIA N. 18864/19 -
TRASPOSIZIONE

Allegati N.

MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO

(.....)

Gabinetto dell' On. Ministro

ROMA

D'ordine del Presidente, mi pregio di trasmettere il numero
1496/2020, emesso dalla SEZIONE PRIMA di questo
Consiglio sull'affare a fianco indicato.

Parere emesso in base all'art. 15 della L. 21 luglio
2000, n. 205.
Restituisco gli atti allegati alla richiesta del parere.

Segretariato Generale

.....
FERRARI
GIULIA
08.04.2021
10:20:02 UTC

Numero 00635/2021 e data 08/04/2021 Spedizione



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

Sezione Prima

Adunanza di Sezione del 27 gennaio 2021

NUMERO AFFARE 01496/2020

OGGETTO:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con istanza sospensiva, proposto da Claudia Gallanda, Clara Moro, Irene Giurovich, Olivia Vesnaver, Carlo Soriano, Ugo Rossi, contro Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio Friuli Venezia Giulia, avverso autorizzazione soprintendentizia n. 18864/19 - trasposizione;

LA SEZIONE

Vista la relazione del 16 dicembre 2020 con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sull'affare consultivo in oggetto;

Esaminati gli atti e udito il relatore, consigliere Fabrizio Cafaggi;

Premesso e considerato

La società LIDL presentava una proposta progettuale di fattibilità per la ristrutturazione della intersezione viaria tra viale Venezia e Via Ternova e degli accessi alla struttura commerciale proprietà.

A maggio del 2019, l'Amministrazione comunale di Udine approvava la Bozza di Convenzione per l'accordo di realizzazione dell'incrocio in questione, stipulata nel giugno successivo.

Con la nota n. 17151 del 17 ottobre 2019, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia esprimeva parere positivo con prescrizioni ai sensi del d.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 per le opere di ristrutturazione dell'incrocio tra viale Venezia e via Ternova.

Dopo la determinazione senza impegno di spesa, il Comune di Udine rilasciava l'autorizzazione paesaggistica con prescrizioni (n. 5559 del 30 ottobre 2019).

Il 28 novembre 2019 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia rilasciava l'autorizzazione n. 19825 ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 per la realizzazione della rotatoria.

Il progetto definitivo sull'incrocio suddetto veniva approvato nel gennaio 2020.

A febbraio, il Comitato spontaneo 'Salviamo gli alberi e la viabilità di Udine in viale Venezia' richiedeva di sottoporre la relazione sugli alberi sopra indicata a perizia giurata e diffidava a procedere al taglio degli alberi.

Il Comune di Udine assimilava la richiesta ad un accesso civico generalizzato e non procedeva alla procedura di perizia giurata.

I signori Gallanda, Giurovich, Venaver, Soriano e Rossi hanno proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia n. 1T-25 del 28 novembre 2019, rilasciata ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 a favore del Sig. Nordio Umberto —L.R. Soc. Lidl Italia per la realizzazione di una rotatoria tra viale Venezia e via Ternova nel Comune di Udine
Riferisce l'amministrazione che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e

paesaggio del Friuli Venezia Giulia inviava l'atto di opposizione al presente ricorso straordinario, ai sensi dell'aut. 10 del d.p.r. 1199/1971, proposto da LIDL ITALIA srl in data 1 aprile 2020.

La Sezione preso atto dell'opposizione da parte della controinteressata e della richiesta di trasposizione in sede giurisdizionale ritiene il ricorso debba essere dichiarato improcedibile.

L'articolo 10 del d.P.R. 1199/1971 dispone, al comma 1, che "I controinteressati, entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione del ricorso, possono richiedere, con atto notificato al ricorrente e all'organo che ha emanato il provvedimento impugnato, che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale".

Notificata l'opposizione alla trattazione della controversia in sede straordinaria consegue l'improcedibilità del ricorso straordinario, risultando l'Amministrazione ed il Consiglio di Stato in sede consultiva spogliati di ogni potere decisorio

P.Q.M.

La Sezione esprime il parere che il ricorso debba essere dichiarato improcedibile

L'ESTENSORE
Fabrizio Cafaggi

IL PRESIDENTE
Paolo Troiano

IL SEGRETARIO
Maria Cristina Manuppelli